MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE
E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regio Decreto 18 novembre 1923 n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827, che approva il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.L. del 16 maggio 2008 n. 85, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 luglio 2008, n. 121, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244;
VISTA la L. 13 novembre 2009, n. 172, recante "Istituzione del Ministero della Salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato";
VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n.57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" e, segnatamente, l'articolo 11, che assegna al medesimo Ministero la funzione di promuovere, sviluppare e sostenere le attività svolte dai soggetti del Terzo settore, per favorire la crescita di un welfare condiviso della società attiva a supporto delle politiche di inclusione, di integrazione e di coesione sociale;
VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017 recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali";
VISTA la L. 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;
VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";
VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2020, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023 e, in particolare, la Tabella 4;
VISTO il D.M. n. 4 del 14 gennaio 2021, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio n. 26 apposto in data 26 gennaio 2021, di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2021 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale, titolari dei centri di responsabilità amministrativa;
VISTO il D.P.C.M. del 15.10.2019, registrato dalla Corte dei conti in data 2.1.2020, al n.1, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;
VISTA la L. 6 giugno 2016, n.106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", ed in particolare l'articolo 9, comma 1, lettera g) , il quale prevede l'istituzione, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un fondo destinato

a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni comprese tra gli enti del Terzo settore;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante "Codice del Terzo settore", di seguito anche "Codice del Terzo settore" o "Codice" e, in particolare, l'articolo 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;

VISTO il decreto legislativo 3 agosto 2018, n.105, recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, pubblicato sulla GURI n.210 del 10 settembre 2018, ed, in particolare, l'articolo 19, che apporta modifiche al sopra menzionato articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;

VISTO il successivo articolo 73 del medesimo decreto legislativo n. 117 del 2017, che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;

RICHIAMATI i commi 3 e 4 dell'articolo 72 del decreto legislativo n. 117 del 2017, i quali attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, per un triennio, con proprio atto di indirizzo, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241;

RICHIAMATO inoltre il comma 2 dell'articolo 73 del medesimo decreto legislativo n. 117 del 2017, che prevede, con riferimento alle risorse finanziarie ivi contemplate, l'adozione di analogo atto di indirizzo del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, anche ai fini della determinazione annuale della specifica destinazione delle risorse medesime, ferma restando l'attribuzione agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali delle funzioni riguardanti l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241;

VISTO il D.M. n. 9 del 29/01/2021, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 02/03/2021 al n. 391, con il quale, sulla base dell'intesa sancita nella seduta del 24/10/2019 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (repertorio n.173/CSR), è stato emanato l'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali recante l'individuazione, per l'anno 2021, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività

finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 73 del Codice medesimo;

RICHIAMATI in particolare i §§ 5 e 7 del sopra menzionato D.M. n. 9/2021, che, nell' evidenziare la necessità di sostenere la capacità anche degli enti di dimensioni più ridotte, ma particolarmente radicati sui territori di riferimento, di operare in un contesto di prossimità, implementando le attività di interesse generale, al fine di assicurare un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali, prevedono la destinazione dell'importo complessivo di € 20.000000,00 - ripartito tra le Regioni e le Province autonome, in applicazione dei criteri indicati nel medesimo atto di indirizzo, secondo la tabella sottostante -al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale, da individuarsi da parte delle Regioni e Province autonome, entro la cornice di accordi di programma da sottoscriversi con le medesime:

REGIONE	**TOTALE ATTRIBUZIONE 2021**	**Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore (art. 72, commi 1 e 2, del d.lgs. n.117/2017)**	**Altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore (art. 73, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. n.117/2017**
Piemonte	€ 1.419.364,00	€ 594.003,83	€ 825.360,17
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	€ 333.931,00	€ 139.750,12	€ 194.180,88
Liguria	€ 699.034,00	€ 292.545,73	€ 406.488,27
Lombardia	€ 2.552.886,00	€ 1.068.382,79	€ 1.484.503,21
Provincia Autonoma Bolzano /Bozen	€ 477.109,00	€ 199.670,12	€ 277.438,88
Provincia Autonoma Trento	€ 500.754,00	€ 209.565,55	€ 291.188,45
Veneto	€ 1.491.332,00	€ 624.122,44	€ 867.209,56
Friuli-Venezia Giulia	€ 671.722,00	€ 281.115,66	€ 390.606,34
Emilia-Romagna	€ 1.372.232,00	€ 574.279,09	€ 797.952,91
Toscana	€ 1.315.363,00	€ 550.479,42	€ 764.883,58

Umbria	€	540.566,00	€	226.226,87	€	314.339,13
Marche	€	719.951,00	€	301.299,49	€	418.651,51
Lazio	€	1.586.164,00	€	663.809,63	€	922.354,37
Abruzzo	€	601.277,00	€	251.634,42	€	349.642,58
Molise	€	362.274,00	€	151.611,67	€	210.662,33
Campania	€	1.239.996,00	€	518.938,33	€	721.057,67
Puglia	€	1.058.060,00	€	442.798,11	€	615.261,89
Basilicata	€	428.662,00	€	179.395,05	€	249.266,95
Calabria	€	678.925,00	€	284.130,11	€	394.794,89
Sicilia	€	1.237.002,00	€	517.685,34	€	719.316,66
Sardegna	€	713.396,00	€	298.556,23	€	414.839,77
Totale	**€**	**20.000.000,00**	**€**	**8.370.000,00**	**€**	**11.630.000,00**

VISTO l'art. 15, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
VISTO il D.D. n. 172 del 29/04/2021, con il quale la dott.ssa Loredana Cafarda – Dirigente della Divisione III della Direzione Generale del Terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese, è stata delegata alla sottoscrizione, in nome, per conto e nell'interesse del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli accordi con le Regioni e le Province Autonome, per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice del terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore, per gli importi indicati nella tabella di cui sopra;
VISTI gli accordi di programma sottoscritti digitalmente con le Regioni e le Province Autonome, aventi ad oggetto la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice del terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore, per un importo complessivo di **€ 20.000.000,00** e per una durata di ventiquattro mesi, riportati nella tabella sottostante:

Regione/Provincia autonoma	Finanziamento Totale
Piemonte	€ 1.419.364,00
Valle d'Aosta	€ 333.931,00
Liguria	€ 699.034,00
Lombardia	€ 2.552.887,00
Provincia autonoma di Bolzano	€ 477.109,00
Provincia autonoma di Trento	€ 500.754,00
Veneto	€ 1.491.332,00
Friuli Venezia Giulia	€ 671.722,00
Emilia Romagna	€ 1.372.232,00
Toscana	€ 1.315.363,00
Umbria	€ 540.567,00
Marche	€ 719.951,00
Lazio	€ 1.586.164,00
Abruzzo	€ 601.277,00
Molise	€ 362.274,00
Campania	€ 1.239.996,00
Puglia	€ 1.058.060,00
Basilicata	€ 428.661,00
Calabria	€ 678.925,00
Sicilia	€ 1.237.002,00
Sardegna	€ 713.395,00
TOTALI	**€ 20.000.000,00**

VISTO l'art. 15, comma 2-bis della citata legge n. 241/1990 in base al quale gli accordi con altre amministrazioni sono sottoscritti con firma digitale, pena la nullità degli stessi;
RITENUTI gli accordi stessi regolari nella forma e nella sostanza;

DECRETA

Articolo 1

Per le ragioni in premessa indicate, sono approvati gli accordi di programma sottoscritti con le Regioni e le Province Autonome per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice del terzo

settore, da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore, per un importo complessivo di **€ 20.000.000,00** e per una durata di ventiquattro mesi, riportati nella tabella sottostante:

Regione/Provincia autonoma	Totale finanziamento
Piemonte	€ 1.419.364,00
Valle d'Aosta	€ 333.931,00
Liguria	€ 699.034,00
Lombardia	€ 2.552.887,00
Provincia autonoma di Bolzano	€ 477.109,00
Provincia autonoma di Trento	€ 500.754,00
Veneto	€ 1.491.332,00
Friuli Venezia Giulia	€ 671.722,00
Emilia Romagna	€ 1.372.232,00
Toscana	€ 1.315.363,00
Umbria	€ 540.567,00
Marche	€ 719.951,00
Lazio	€ 1.586.164,00
Abruzzo	€ 601.277,00
Molise	€ 362.274,00
Campania	€ 1.239.996,00
Puglia	€ 1.058.060,00
Basilicata	€ 428.661,00
Calabria	€ 678.925,00
Sicilia	€ 1.237.002,00
Sardegna	€ 713.395,00
TOTALI	**€ 20.000.000,00**

Articolo 2

La spesa – pari ad € 20.000.000,00 - graverà sui capitoli riportati nella sottostante tabella, iscritti nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Missione 24 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” - Programma 24.2 “Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni” – Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore" - per l’anno finanziario 2021:

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE
E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

Regione/Provincia autonoma	Importo capitolo 5247	Importo capitolo 3523
Piemonte	€ 594.003,83	€ 825.360,17
Valle d'Aosta	€ 139.750,12	€ 194.180,88
Liguria	€ 292.545,73	€ 406.488,27
Lombardia	€ 1.068.383,21	€ 1.484.503,79
Provincia autonoma di Bolzano	€ 199.670,12	€ 277.438,88
Provincia autonoma di Trento	€ 209.565,55	€ 291.188,45
Veneto	€ 624.122,44	€ 867.209,56
Friuli Venezia Giulia	€ 281.115,66	€ 390.606,34
Emilia Romagna	€ 574.279,09	€ 797.952,91
Toscana	€ 550.479,42	€ 764.883,58
Umbria	€ 226.227,29	€ 314.339,71
Marche	€ 301.299,49	€ 418.651,51
Lazio	€ 663.809,63	€ 922.354,37
Abruzzo	€ 251.634,42	€ 349.642,58
Molise	€ 151.611,67	€ 210.662,33
Campania	€ 518.938,33	€ 721.057,67
Puglia	€ 442.798,11	€ 615.261,89
Basilicata	€ 179.394,63	€ 249.266,37
Calabria	€ 284.130,11	€ 394.794,89
Sicilia	€ 517.685,34	€ 719.316,66
Sardegna	€ 298.555,81	€ 414.839,19
TOTALI	**€ 8.370.000,00**	**€ 11.630.000,00**

Con separato decreto direttoriale, ai sensi dell'articolo 34 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, saranno assunti i relativi impegni di spesa sui capitoli sopra indicati.
Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del bilancio e alla Corte dei conti per i controlli di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Lombardi

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI